

La struttura di via Lombroso

Per il nuovo ortomercato 94 milioni

Il restyling approda in giunta, rincari del 70% ai grossisti dal 2021. **Case popolari**, entro aprile sostituite le vecchie caldaie

■ ■ ■ MASSIMO SANVITO

■ ■ ■ Ormai ci siamo. Dopo anni di promesse andate a vuoto, i lavori per la riqualificazione dell'ortomercato di via Lombroso sono pronti a partire. Il progetto di Sogemi, «verrà sottoposto a breve alla valutazione del Consiglio comunale e passerà in giunta questa o la prossima settimana», ha specificato ieri il sindaco Beppe Sala durante la sua relazione sulle partecipate.

I costi? Secondo le stime, per l'intero progetto servono 94,6 milioni di euro, di cui circa la metà verranno messi da Palazzo Marino (tra i 39 e i 49 milioni) a titolo di aumento di capitale. Mentre la restante parte verrà coperta da Sogemi attraverso un debito bancario. Risultato? Le tariffe, per gli operatori del mercato ortofrutticolo, aumenteranno del 70% a partire dal 2021. «L'avevamo già messo in preventivo, quando abbiamo elaborato il piano condiviso. Avremo anche dei risparmi, dal

punto di vista logistico, che speriamo si realizzino», spiega Fausto Vasta, presidente di Ago (Associazione grossisti ortofrutticoli). A detta dell'amministrazione, però, l'aumento delle tariffe andrà di pari passo con un miglioramento dei servizi offerti. «Su questo nutriamo dei dubbi, visto come ha lavorato Sogemi durante questi anni», specifica Vasta. Non solo ortomercato. Tra gli argomenti toccati ieri dal sindaco anche il trasporto pubblico e la gestio-

ne delle **case popolari**. A proposito di Atm, col contratto in scadenza il prossimo aprile, Sala ha rinviato a inizio 2018 la decisione sull'affidamento del servizio. «Si sta valutando se, alla luce dell'attuale normativa, sia ancora percorribile la strada dell'affidamento diretto o se sia obbligata la strada della gara. Il tempo stringe». Per quanto riguarda Mm, invece, l'annuncio che «dalla prossima stagione termica 2018/2019 non si brucerà più gasolio per riscaldare gli inquilini che abitano nelle **case popolari** del Comune di Milano. Mi sembra veramente un risultato importante». Sugli alloggi sfitti, invece, la programmazione del Comune prevede 964 unità da rendere disponibili nel primo trimestre dell'anno prossimo. Mentre sul capitolo occupazioni abusive, Sala ha sottolineato che «a

fine ottobre 2017 gli alloggi occupati abusivamente erano 1.226. Ciò significa che c'è stata una riduzione di circa il 30% dall'inizio della gestione MM, dicembre 2014».



La sede dell'Ortomercato [Ftg]

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

